

Situazione al 31 dicembre 2009

Società multiambito sovraregionale

- ETR
- PIEUS
- NOMOS
- GERIT
- SESTRI
- PRAGMA

Società Regionali

- SARDEGNA
- MARCHE
- BASILICATA
- TRENTINO AA
- FRUIT 3E
- UMBRIA

Società multiambito

- ESATRI
- ROMAGNA
- CERIT
- EMILIA NORD

Società monoambito

- LEGGE



PAGINA BIANCA

EQUITALIA S.p.A.

ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

PROLUSIONE DEL PRESIDENTE

Dal 1° ottobre 2006, con il passaggio in capo ad Equitalia S.p.A. (già Riscossione S.p.A.) della proprietà di controllo delle società agenti della riscossione - operanti su tutto il territorio nazionale con esclusione della regione Sicilia - ha preso concretamente avvio il processo di internalizzazione pubblica del servizio di riscossione dei tributi.

Il nuovo assetto del sistema della riscossione - precedentemente gestito, in massima parte dal sistema bancario, in regime di concessione fin dal 1871 - è finalizzato al governo unitario e all'efficientamento dell'azione di riscossione in piena sinergia con l'attività di accertamento. In particolare il D.L. 203/2005 fissa quali obiettivi principali della riforma l'incremento dei volumi del riscosso, congiuntamente al miglioramento dei livelli di servizio al cittadino contribuente, e la razionalizzazione e omogeneizzazione della gestione, nell'ambito della più generale esigenza di ottimizzazione della spesa pubblica.

In tal senso l'introduzione di nuovi istituti normativi contribuisce a rendere più efficace l'attività di esazione delle entrate pubbliche e a favorire un effetto di deterrenza al mantenimento di condotte che sottraggono gettito fiscale tanto a livello nazionale che locale. A questo fine, nell'esercizio 2007, è stata stipulata una specifica Convenzione con la Guardia di Finanza per garantire una congiunta azione di contrasto all'evasione da riscossione.

Il bilancio d'esercizio 2007 - unitamente al consolidato che lo accompagna - mostra come gli obiettivi indicati dalla riforma trovano realizzazione già nel primo anno di piena attività di Equitalia e del suo Gruppo, sia in termini di volumi di riscosso sia in termini di economicità del sistema.

Raffaele Ferrara

PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Il Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, ha effettuato un radicale mutamento di rotta, attribuendo all'Agenzia delle Entrate e all'Inps il compito di creare una società pubblica, Riscossione S.p.A. ora Equitalia. Una struttura tecnica, snella, in continuo contatto con le istituzioni, ma assolutamente libera da vincoli burocratici. Ciò ha permesso, come primissimo risultato, il graduale superamento del compenso forfetario, assegnato dall'erario alle società di riscossione private, a prescindere dal volume riscosso, che comportava un considerevole esborso di denaro pubblico (circa 500 milioni di euro all'anno). In soli 12 mesi, Equitalia ha acquisito le 38 società ex concessionarie da 54 banche e 35 privati, loro azionisti. Tutti i contratti definitivi sono stati stipulati entro il 30 settembre 2006 (termine ultimo fissato dall'articolo 30 del citato D.L.), mantenendo così l'impegno stabilito dal Parlamento e dando luogo alla più grande operazione di insourcing, mai effettuata dalla pubblica amministrazione in tempi così ristretti.

Da quando Equitalia è operativa (settembre 2006) stiamo lavorando su tre fronti

- incremento della riscossione da accertamento;
- miglioramento del rapporto con i cittadini;
- riorganizzazione delle strutture del gruppo.

L'incremento della riscossione è passata da 2,5 miliardi di euro di entrate erariali e previdenziali (7% del carico netto) nel 2005 a 5,4 miliardi nel 2007 (pari al 10%), con risultati omogenei sul territorio nazionale e limitando l'utilizzo di strumenti invasivi come le iscrizioni ipotecarie e i pignoramenti immobiliari, diminuiti nel 2007 del 10%.

Il miglioramento del rapporto con i cittadini è innanzitutto indispensabile per far capire che pagare le imposte è un dovere, che ricevere una cartella per tributi non pagati è il primo passo di un iter che porta alle procedure cautelari ed esecutive, per garantire equità nei confronti di quei cittadini che le tasse e i tributi li pagano spontaneamente.

Il ritardo nell'assolvimento degli obblighi tributari e ancor più i comportamenti dilatori posti in essere da alcuni contribuenti per ostacolare l'esazione delle somme iscritte a ruolo non devono essere più fenomeni tollerati o addirittura giustificati. Il fisco non è più la banca occulta delle imprese.

In questo anno, la capogruppo da una parte ha fornito alle società partecipate precise direttive finalizzate a favorire un clima di maggiore serenità con i contribuenti più deboli, evitando il ricorso immediato a procedure aggressive per il recupero di crediti estremamente ridotti; dall'altra, ha fatto nascere una specifica struttura, in tutte le società del gruppo, dedicata alle morosità rilevanti, ossia ai soggetti con debiti superiori a 500 mila euro. Questa struttura ha consentito di incassare al 31 dicembre 2007, da 606 debitori iscritti a ruolo per importi superiori ai 500 mila euro, circa 859 milioni di euro.

Si sta inoltre migliorando la rete territoriale degli sportelli, che rappresenta il canale più importante di informazione e assistenza ai contribuenti (entro l'anno saranno aperti 13 nuovi sportelli). Il nuovo Portale di gruppo, il cui lancio è previsto entro il 2008, costituirà un ulteriore canale di contatto per informazioni e pagamenti con tutte le nostre società. Sono allo studio ulteriori più efficaci canali di pagamento che abbiano una sufficiente distribuzione sul territorio. Sono stati creati sportelli dedicati ai professionisti (ne abbiamo aperti già 7) con cui, parallelamente, si sta dando vita a tavoli di lavoro tecnici per risolvere problematiche comuni. Dallo scorso anno è attivo, presso il Ministero dello Sviluppo economico, il tavolo di confronto con le associazioni del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (Cncu) da cui, tra l'altro, acquisire indicazioni per la predisposizione di una nuova cartella di pagamento, più chiara e trasparente. Ma soprattutto ora i contribuenti possono chiedere a noi la dilazione dei debiti in 72 rate (non più 60). La Legge "milleproroghe" (n. 31 del 2008) ha infatti assegnato la competenza a concedere la rateizzazione delle cartelle di pagamento direttamente a Equitalia.

Infine, la terza direttrice è la riorganizzazione. Al 31/12/2007, a seguito del perfezionamento delle operazioni di fusione approvate dal consiglio d'amministrazione, le società agenti sono passate da 37 a 31. Ma sono state già deliberate, con efficacia dal 01/07/2008, le fusioni tra Potenza e Matera in Equitalia Basilicata, Marche Uno e Marche Due in Equitalia Marche, tra CEFORI e Ravenna in Equitalia Romagna, tra Parma-Reggio e Piacenza in Equitalia Emilia Nord, di Como Lecco e Sondrio in Equitalia Esatri, le cessioni di ramo d'azienda dell'ambito di Prato da Equitalia Polis ad Equitalia Get e dell'ambito di Trento da Equitalia Nomos a Equitalia Alto Adige per dare vita a Equitalia Trentino Alto Adige. Entro la fine dell'anno contiamo di arrivare a sole 21 società con evidenti risultati in termini di efficienza.

Siamo poi impegnati nella nuova mission, assegnataci dalla Legge finanziaria per il 2008, ossia il recupero delle spese di giustizia e delle pene pecuniarie attraverso la creazione di una nuova società, interamente posseduta da Equitalia S.p.A., che opererà in convenzione con il Ministero della Giustizia.

Infine va rilevato che il 60% dei comuni è divenuto nostro cliente, grazie a un nuovo rapporto costruito con loro che, nel passato, erano stati trascurati dagli ex concessionari della riscossione. Ai comuni offriamo, gratuitamente, la rendicontazione on line delle riscossioni e dell'intera attività svolta su tutto il territorio nazionale, e la formazione dei ruoli telematici. Essere una società per azioni garantisce agli enti locali un rapporto snello, operativo e di servizio. Ma, allo stesso tempo, offriamo ai comuni tutte le garanzie di natura pubblica.

I significativi risultati ottenuti nel 2007 e i più ambiziosi obiettivi fissati per l'esercizio in corso vanno ascritti all'impegno e alla professionalità dimostrati dal personale tutto, che nel nuovo assetto societario ha ritrovato un ruolo centrale nelle attività del gruppo ritrovando così entusiasmo e traguardi.

Attilio Befera

I - RELAZIONE SULLA GESTIONE

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Dall'esercizio 2007, ha preso pienamente avvio la riforma del sistema della riscossione introdotta dal D.L. 203/2005.

All'introduzione di nuovi istituti normativi per rendere più efficace l'attività esattiva si è accompagnata una rinnovata attenzione verso il cittadino debitore, definendo linee di conduzione omogenee e gradualità per le azioni cautelari incidenti sul patrimonio e sul reddito al crescere del valore dei tributi inevasi.

Il Gruppo ha quindi avviato iniziative volte a favorire una maggiore collaborazione con le Associazioni di categoria per meglio individuare le esigenze e gli adeguamenti relazionali da apportare, ai fini della massimizzazione dei volumi di riscossione.

Più in generale Equitalia ha avviato un percorso di definizione e attuazione del nuovo modello di relazione con i contribuenti orientato ad assicurare unitarietà di gestione dei rapporti con i cittadini e le imprese, ad ampliare la gamma dei canali di contatto e delle modalità di pagamento, a migliorare i livelli di soddisfazione con l'adozione di specifiche azioni correttive per la soluzione dei disservizi rilevati.

La Capogruppo ha fornito alle partecipate direttive finalizzate a favorire un clima di maggiore civiltà e serenità nel rapporto con i cittadini e ad evitare, con specifico riguardo alle categorie di contribuenti più "deboli", il ricorso immediato a procedure aggressive per il recupero di crediti estremamente ridotti.

Sempre nella stessa prospettiva è stato attivato un tavolo tecnico con il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti presso il Ministero dello Sviluppo Economico sulle problematiche del sistema di riscossione dei tributi, in modo da adottare misure che facilitino ed agevolino il rapporto con i debitori.

Nel corso dell'anno è stato dato impulso alla definizione di accordi con le principali associazioni di categoria: in tale ambito ha assunto particolare rilievo l'iniziativa concordata con l'Ordine dei Commercialisti riguardante l'apertura di sportelli dedicati. Merita, altresì, una menzione particolare la sperimentazione di servizi e soluzioni rivolti ai portatori di handicap, per garantire la "priorità" nella gestione delle attese e l'istituzione di sportelli dedicati.

E' stato, inoltre, realizzato un "vademecum per il cittadino", presentato a Napoli a fine ottobre in occasione dell'inaugurazione di un nuovo sportello e oggi in distribuzione in tutti gli sportelli del Gruppo.

Sempre nell'ottica di incrementare i livelli qualitativi dei servizi ai cittadini, sono state realizzate specifiche azioni di miglioramento della dislocazione degli sportelli sul territorio e del layout degli stessi.

Tutte le società del Gruppo si presentano ai contribuenti con il nome e il logo Equitalia, ben identificabile in tutti gli sportelli; tutti i documenti per i contribuenti utilizzano lo stesso formato di comunicazione.

Tutte le aree operative ed i servizi sono strutturati tenendo conto dell'obiettivo di creare una positiva relazione con i cittadini e le nuove sedi sono scelte seguendo criteri di accessibilità, fruibilità, sicurezza, economicità. Identici criteri vengono utilizzati per la ristrutturazione di sedi esistenti.

Definizione del processo di acquisizione

L'originario disposto del D.L. 203/2005 ha previsto il regolamento del prezzo di cessione delle quote di controllo, o dei rami d'azienda, delle società ex concessionarie mediante sottoscrizione da parte dei cedenti dell'aumento di capitale della capogruppo a loro riservato pro quota in rapporto di concambio. In tal senso era stato deliberato il 15/03/2006, l'aumento di capitale, scindibile, per l'ammontare massimo di € 144.120.000,00, in misura da garantire la partecipazione di controllo in capo ai Soci Pubblici.

Successivamente l'art. 39, comma 5, del D.L. 159/07, ha modificato l'art. 3 del Decreto, introducendo il comma 7 ter, che, in alternativa alla prima modalità sopra descritta, ha previsto la possibilità di regolare il prezzo delle acquisizioni mediante compensazione con il debito derivante dalla sottoscrizione da parte dei cedenti di obbligazioni o di altri strumenti finanziari. Lo statuto sociale adeguato al disposto di Legge, prevede all'art. 7 l'emissione dei suddetti strumenti finanziari a loro riservati con la relativa disciplina.

Nel mese di gennaio 2008 sono stati regolati i prezzi con la sottoscrizione dei suddetti strumenti finanziari partecipativi, aventi taglio unitario di 50.000 euro. Al contempo sono stati corrisposti i relativi conguagli in denaro e gli interessi maturati dalla data di cessione delle partecipazioni alla chiusura dell'esercizio 2007.

Processo di riorganizzazione della struttura del gruppo

Nel corso del 2007, in attuazione del Piano industriale 2007/2009, sono state realizzate alcune operazioni straordinarie finalizzate alla riorganizzazione societaria del gruppo, la cui struttura al momento dell'acquisizione risultava estremamente disomogenea - 37 società agenti e 1 società di supporto (Equitalia Servizi già C.N.C.) oltre alla capogruppo.

In particolare sono state effettuate le operazioni societarie di seguito descritte.

ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DIRETTA IN EQUITALIA SERVIZI S.P.A. E EQUITALIA ESATRI S.P.A.

Per riportare in capo alla Holding le società già controllate indirettamente per il tramite di società Agenti, nel corso del 2007 Equitalia S.p.A. ha acquisito le azioni della società Equitalia Esatri S.p.A. già interamente di proprietà della società Equitalia E.tr. S.p.A. e di Equitalia Servizi S.p.A. (ex C.N.C. S.p.A.) - nata dalla trasformazione del Consorzio Nazionale dei Concessionari in Società per Azioni - detenute pro quota dagli Agenti della Riscossione, per una percentuale pari a circa il 90% del capitale sociale; il residuo pacchetto azionario di minoranza resta di proprietà della Serit Sicilia, società partecipata da Riscossione Sicilia S.p.A., Agenzia delle Entrate e Banca M.P.S.

ACQUISIZIONI PER INCREMENTARE LA QUOTA DI CONTROLLO

Nel mese di dicembre 2007 la società ha acquisito dalla Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. la proprietà del pacchetto azionario per il 25% della società Equitalia Spezia (della quale già deteneva azioni per il 75%) e da Intesa Sanpaolo S.p.A. la proprietà del pacchetto azionario, per un ulteriore 15,018%, della società Equitalia Polis (della quale già deteneva azioni per circa il 70%). Al 31/12/2007 la parte residua rimaneva di proprietà di Intesa Sanpaolo S.p.A., precedente azionista di riferimento. Per tale acquisizione, in analogia alle precedenti operazioni, il regolamento del prezzo provvisorio è avvenuto mediante la compensazione con il debito derivato dalla sottoscrizione da parte del venditore degli strumenti partecipativi finanziari, previsti all'articolo 7 dello statuto sociale.

La partecipazione totalitaria in Equitalia Polis è stata raggiunta nel 2008.

Sempre nell'anno, con l'obiettivo di assumere il controllo totalitario (100%) delle società controllate, sono state concluse le trattative per l'acquisto delle residue azioni in mano a piccoli azionisti privati, delle seguenti società:

- Equitalia Parma per il residuo 1,94%,
- Equitalia Potenza per il residuo 0,01%;
- Equitalia Gerit per il residuo 0,02%;
- Equitalia SRT per il residuo 0,11%.

Per completare il programma di acquisizione delle partecipazioni azionarie delle ex concessionarie, alla data di redazione del progetto di bilancio, rimangono da acquisire lo 0,138% di Equitalia Matera e il 40% di Equitalia Pragma, in attesa della determinazione definitiva del prezzo di cessione della partecipazione di maggioranza acquisita nel 2006.

OPERAZIONI DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE TRA SOCIETÀ AGENTI INTERAMENTE PARTECIPATE

Nel mese di dicembre, in attuazione delle previsioni del Piano Industriale 2007/2009 sono state realizzate le prime fusioni per incorporazione tra società del gruppo totalmente partecipate da Equitalia S.p.A.

Tali operazioni straordinarie sono state realizzate con la modalità semplificata prevista dall'art. 2505 del codice civile in presenza dei presupposti indicati dall'orientamento del Notariato di Milano, espresso con la Massima n. 22 del 18/03/2004.

Si riepilogano di seguito le società incorporate, quelle incorporanti, la decorrenza delle diverse efficacie delle operazioni e l'eventuale nuova denominazione assunta dalla società derivante.

- Equitalia Sondrio è stata incorporata in Equitalia Como e Lecco con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. La società derivante dalla fusione ha assunto la denominazione di Equitalia Como, Lecco e Sondrio;
- Equitalia Bergamo è stata incorporata in Equitalia Esatri con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. Non è stata modificata la denominazione societaria;
- Equitalia Reggio è stata incorporata in Equitalia Parma con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. La società derivante ha assunto la denominazione di Equitalia Parma - Reggio;
- Equitalia Rieti è stata incorporata in Equitalia Gerit con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. Non è stata modificata la denominazione societaria;
- Equitalia Alessandria e Equitalia Cuneo sono state incorporate in Equitalia Nomos con efficacia reale fiscale e contabile dal 01/01/2008. Non è stata modificata la denominazione societaria.

Per il 2008 sono state realizzate ulteriori fusioni e cessioni di rami d'azienda in applicazione del Piano industriale, seguendo logiche di aggregazione su base regionale.

Nella stessa linea di sviluppo all'interno del Gruppo Equitalia è stata creata la figura di Referente Regionale, che ha concorso a rendere più funzionale e sinergica la collaborazione con Agenzia delle Entrate, Inps, Guardia di Finanza ed altri istituzioni locali.

PARTECIPAZIONE DI MINORANZA IN STOÀ

Nel corso dell'ultima parte dell'esercizio sono state acquisite quote azionarie minoritarie (circa il 4,54% dell'intero capitale sociale) nella società consortile Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'impresa S.c.p.A..

La Stoà S.c.p.A. svolge attività di formazione e, come società consortile, non a fine di lucro, gestisce nell'interesse dei soci una scuola avanzata di specializzazione in gestione di imprese e di enti pubblici.

E' attualmente partecipata principalmente dal Comune di Napoli e per la restante parte dall'Università di Napoli Federico II, dalla Provincia di Napoli, da altri comuni campani, dalla Camera di Commercio di Napoli, nonché dalla Confindustria e da alcune società private.

L'acquisto della partecipazione nella Stoà S.c.p.A. è importante per Equitalia in quanto permette di usufruire dei servizi di formazione - progettazione e realizza Master, corsi specialistici, seminari, incontri di studio e di ricerca - prestati dalla medesima società, piuttosto che acquistarli sul mercato. In particolare i servizi offerti dovranno soddisfare l'esigenza di copertura di gap in termini di disomogeneità culturale, organizzativa e operativa del personale distribuito a livello centrale e in tutte le società controllate.

La partecipazione in Stoà si presenta vantaggiosa anche sul piano economico, atteso che - avendo la società scopo consortile - i contributi versati dai soci sono in ogni caso inferiori ai prezzi di mercato.

Infine, la localizzazione della società consente di valorizzare una struttura di eccellenza del mezzogiorno e di intervenire in materia di formazione in un contesto territoriale di particolare delicatezza.

Azioni di direzione e coordinamento del gruppo

Equitalia S.p.A. ha avviato una serie di iniziative, mediante la gestione unitaria e coordinata delle attività del Gruppo e l'accentramento delle principali funzioni di governo e supporto, al fine di raggiungere una maggiore efficacia della riscossione e di realizzare adeguate economie di scala, ottimizzando l'utilizzo delle risorse. La Capogruppo, ha esercitato il proprio ruolo anche attraverso i normali strumenti di coordinamento dell'attività operativa, gestionale e finanziaria, permettendo alle società del Gruppo di beneficiare delle capacità di intervento sui mercati più ampie di quelle altrimenti disponibili in capo alle singole strutture aziendali.

Infine nell'ambito dei servizi infragruppo forniti dalla holding sulla base di specifici accordi contrattuali è stato garantito alle società agenti il necessario aggiornamento normativo in materia amministrativa e di riscossione, già assicurato dalla ex associazione di categoria Ascotributi. Si riportano di seguito le principali attività svolte in tal senso dalla società, riepilogate per funzione aziendale.

STRATEGIE DI RISCOSSIONE

- Emanazione di circolari, per rendere uniformi l'interpretazione e l'applicazione delle norme di settore, con particolare riferimento alla:

- definizione di linee guida di azione nell'utilizzazione delle procedure di fermo, ipoteche e richiesta di dichiarazioni stragiudiziali;
- omogeneizzazione della modulistica relativa ai solleciti di pagamento;



- realizzazione di una uniforme applicazione di regole in materia di notificazione degli atti;
- Coordinamento dei rapporti tra le partecipate e gli enti creditori;
- Assicurazione del supporto alle strutture della P.A. interessate e a quelle interne nella definizione degli atti di normazione attuativi dei DD.LL. n. 223 e 262 del 2006;
- Coordinamento del rapporto tra le società Agenti sul territorio e il Comando Generale dell'Arma della Guardia di Finanza per le operazioni di contrasto all'evasione da riscossione, come da convenzione sottoscritta il 29/11/2007;
- Docenze in materia di riscossione coattiva a favore di istituzioni interne di formazione di Enti che hanno richiesto la collaborazione di Equitalia;
- Definizione delle linee guida operative per lo svolgimento dell'attività di riscossione per soggetti in posizione di debito maggiore di 500.000 euro e coordinamento delle relative funzioni presso le società partecipate;
- Definizione di una rete di coordinamento tra capogruppo e partecipate in materia di attività commerciale;
- Analisi per l'individuazione di un sistema unico di rendicontazione agli enti che utilizzano il sistema di riscossione a mezzo ruolo e la definizione di un sistema informativo di marketing.

ORGANIZZAZIONE E SISTEMI

- Gestione centralizzata dei rapporti con gli attuali outsourcer nell'ottica di contenimento dei costi;
- Interventi di adeguamento dei sistemi alle novità legislative (verifica ex art. 48 bis del D.P.R. 602/73 dei pagamenti delle P.A., compensazione ruoli-rimborsi, accesso ai dati trasmessi all'Anagrafe Tributaria da banche e altri operatori finanziari);
- Avvio di iniziative finalizzate a garantire una gestione unitaria dei servizi I.T. di base (telefonia mobile, fissa e rete dati, creazione del portale web del Gruppo);
- Avvio delle attività per la realizzazione della soluzione applicativa per la riscossione;
- Individuazione nella Sogei S.p.A. del partner tecnologico di supporto al sistema della fiscalità, per lo sviluppo e la gestione dei servizi I.T. e per la realizzazione del programma di interventi sui sistemi informativi aziendali secondo le linee indicate nel piano industriale. La razionalizzazione e riallocazione presso SOGEI dei sistemi è iniziata con il trasferimento del CED di Equitalia Polis, è continuato con Equitalia ETR e Equitalia Esatri e proseguirà con Equitalia Gerit.

IDENTITÀ E COMUNICAZIONE

- Avvio del processo di creazione della nuova identità aziendale, attraverso l'adozione del nuovo brand di Equitalia, in coerenza con la mission della società;